



COMUNICATO STAMPA

Mondovì, 5 novembre 2025

Tre parole per cambiare prospettiva: **ascoltare, riconoscere, trasformare.**

Sono queste le chiavi scelte dalla **Consulta Comunale Femminile di Mondovì** per celebrare la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, attraverso un percorso di incontri e momenti simbolici che dal **25 al 29 novembre 2025** accompagneranno la città in una riflessione collettiva sul significato profondo della consapevolezza e del rispetto.

Il primo appuntamento sarà il **25 novembre ore 15**, all'**Ospedale di Mondovì**, con la **posa della targa commemorativa sulla Panchina Rossa**: un gesto semplice ma potente, che rinnova la memoria di chi non c'è più e trasforma un simbolo in un luogo di riconoscimento, rispetto e impegno condiviso. **Riconoscere** diventa così il primo passo per spezzare il silenzio, dare un nome alla violenza e affermare che ogni vita ha valore.

Il secondo momento è dedicato all'**ascolto**: **venerdì 28 novembre, alle ore 20.30 al Teatro Baretti**, il **Coro Cattelya**, in collaborazione con la Consulta, presenterà in anteprima il film **“L'amore che ho”** di **Paolo Licata**, ispirato alla vita della cantautrice **Rosa Balistreri**. Attraverso la voce intensa di **Lucia Sardo**, il film racconta la forza di una donna che ha saputo trasformare la sofferenza in arte e libertà. Al termine della proiezione seguirà un'intervista con l'attrice protagonista. L'ingresso è gratuito.

Il percorso si concluderà **sabato 29 novembre, alle ore 14.30 nella Sala Scimè**, con il convegno **“Uomini consapevoli, relazioni sane. Convegno sui maltrattanti”**, organizzato in collaborazione con il **Centro Uomini Autori di Violenza (CUAV)** e lo **Sportello Antiviolenza Fiordaliso**. Un incontro che invita a **trasformare** la prospettiva, spostando l'attenzione anche su chi agisce violenza e sui percorsi di consapevolezza necessari al cambiamento. Interverranno **Nicola Mellano**, responsabile CUAV; **Marzia Corigliano**, referente dell'équipe tecnica CUAV; **Francesca Borelli**, Capitano dei Carabinieri di Mondovì e **Mariella Faraco**, Vice Questore di Cuneo. L'obiettivo è chiaro: *capire per trasformare*, perché solo dalla conoscenza delle dinamiche della violenza può nascere una reale possibilità di evoluzione sociale.

«Abbiamo scelto tre parole che rappresentano un cammino di coscienza e responsabilità» spiega **Marzia Arena**, presidente della Consulta Comunale Femminile. «*Ascoltare* per comprendere le storie e le ferite, *riconoscere* i segnali e le disuguaglianze, *trasformare* la consapevolezza in azione concreta. Solo così possiamo dare forza a una cultura che rifiuta la violenza e costruisce relazioni sane e paritarie.»

Sulla stessa linea l'assessora alle Pari Opportunità **Francesca Bertazzoli**, che sottolinea: «Questa Giornata non è solo un momento di commemorazione, ma un invito a guardare avanti. La vera sfida è



CONSULTA COMUNALE FEMMINILE
Città di Mondovì

trasformare la sensibilità in cambiamento quotidiano attraverso le parole, i gesti e le scelte. Mondovì vuole essere una comunità che ascolta, riconosce e si impegna davvero per la parità e la libertà di tutte e di tutti.»

Un programma che unisce emozione e riflessione, memoria e azione: perché *ascoltare, riconoscere e trasformare* non sono solo verbi, ma passi concreti verso una società più giusta, consapevole e libera dalla violenza.